

Consob, Minenna verso la nomina

Sciolto il nodo Asi: Benvenuti commissario. E resta la partita sull'Anas

VINCENZO R. SPAGNOLO

«Non entro nel fantacalcio...». Dribbla così, il vicepremier pentastellato Luigi di Maio, le domande dei cronisti sulla possibile nomina dell'economista Marcello Minenna alla guida della Consob. Un ironico *no comment*, forse per non "bruciare" quello che finora pare il nome più accreditato per la guida della Commissione nazionale per le società e la Borsa, incaricata di vigilare sulla tutela degli investitori e sulla trasparenza del mercato mobiliare italiano. Se ci sarà un'intesa fra M5s e Lega, il presidente e i commissari verranno nominati, su proposta del premier Giuseppe Conte, dal presidente della Repubblica, che esprimerà al governo l'eventuale "gradimento" solo dopo aver ricevuto comunicazione dei nomi scelti.

Nato a Bari, bocconiano, esperto in analisi quantitativa e dirigente della stessa Consob, Minenna gode nel Movimento di una stima non appannata dalla breve parentesi di due anni fa (nomina a luglio, dimissioni a settembre) come assessore al Bilancio nella giunta capitolina di Virginia Raggi. Oltre al suo circolano altri profili: da Enea Franza, anche lui "interno" della Consob, all'economista bocconiano Donato Masciandaro, fino ad Antonio Maria Rinaldi, allievo del ministro Paolo Savona, gradito alla Lega insieme ad Alberto Dell'Acqua, anche lui docente alla Bocconi.

Si è sciolto intanto il nodo dell'Agenzia Spaziale Italiana. Dopo la revoca

della presidenza a Roberto Battiston, il ministro per l'Istruzione Marco Bussetti, ha firmato il decreto che individua l'astrofisico Piero Benvenuti come commissario straordinario e l'avvocato Giovanni Cinque come sub commissario. «Ho accettato questo incarico con spirito di servizio per il Paese – fa sapere Benvenuti – e lo porterò avanti fino all'insediamento del nuovo presidente, comunque per un periodo non superiore a sei mesi».

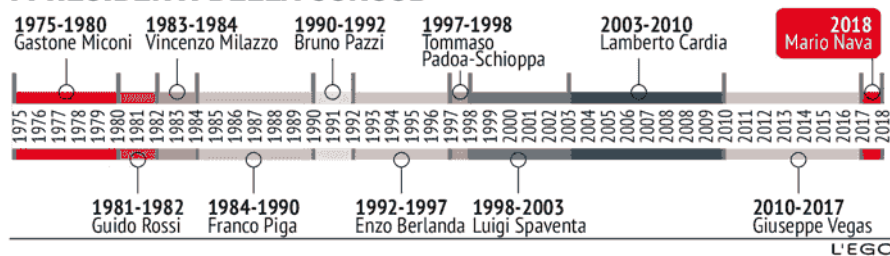
Restano aperte, invece, le trattative sulle direzioni delle tre reti Rai, sui vertici di Consip, Enac, Enav e la partita del rinnovo di presidente e Cda dell'Anas, decaduti dopo le brusche dimissioni dell'amministratore delegato Gianni Armani, sostenitore della fusione con Fs, sgradita all'esecutivo. A Palazzo Chigi si lavora al dossier. Fra i profili presi in considerazione dalla Lega per la presidenza c'era inizialmente quello del manager Giuseppe Bonomi (già in Sea e Alitalia e attualmente in Arexpo), ma potrebbe crescere l'opzione "interna" all'Anas, con Roberto Massi, responsabile della tutela aziendale, come presidente e Ugo Dibernardo, dirigente della manutenzione rete stradale, come ad. Sembrava imminente, fino a qualche giorno fa, ma sarebbe stata poi rinviata la decisione di avvicendare due dei tre direttori del comparto **intelligence**; scadranno infatti a marzo gli incarichi dei direttori Alberto Manenti (a capo dell'Aise, sicurezza esterna) e Alessandro Pansa (Dipartimento informazioni per la sicurezza), mentre quello dell'Aisi (sicurezza interna) non è discussione, visto che il generale dei Carabinieri Mario Parente è stato proro-

gato a giugno. La decisione come detto, potrebbe slittare alla primavera, quando i due incarichi scadranno: fra i nomi in ballo, per l'Aise c'è quello dei generali Carmine Masiello e Gianni Caravelli e per il Dis il segretario generale della Farnesina Elisabetta Belloni (stimata anche dal Colle).

Infine, c'è un dossier che riguarda le presidenze di Camera e Senato che dovranno individuare il nuovo presidente dell'Antitrust, dopo le dimissioni di Giovanni Pitruzzella, andato a far parte della Corte di Giustizia europea. Fra i curricula esaminati da Maria Elisabetta Alberti Casellati e Roberto Fico, ci sono quelli dell'ex presidente del Consiglio di Stato Alessandro Pajno (stimato da Sergio Mattarella ma col quale nel 2016 il premier Giuseppe Conte, all'epoca membro del Consiglio, si scontrò sulla nomina della "renziana" Antonella Manzione), della presidente di Corte d'Appello Marina Tavassi, ma anche del costituzionalista Alfonso Celotto e dell'ex vicepresidente del Csm, Giovanni Legnini.

L'economista è in pole per la commissione sulla Borsa
Per l'azienda delle strade si valuta una soluzione interna
Servizi, il governo prende tempo

I PRESIDENTI DELLA CONSOB



Marcello Minenna Piero Benvenuti (Università di Padova)



